

Nuovo asilo nido a Sesto “Buzzi sbaglia, dobbiamo trovare le risorse, avrà un impatto sulle altre opere”

Pubblicato: Sabato 25 Gennaio 2025



La vicenda del nuovo asilo nido di Sesto Calende e dell’impegno finanziario continua a tenere banco, nella città sul Ticino.

Se l’amministrazione comunale ha **sollevato in modo deciso la questione**, accusando la precedente maggioranza di centrodestra, **l’ex sindaco Buzzi ha replicato** dicendo che **«i soldi c’erano e ci sono**. Se poi questa Amministrazione decide di utilizzare o ha utilizzato questi soldi **in altro modo è libera di farlo**, ma non dica che non ci sono».

Ora **l’assessore al bilancio Giorgio Circosta replica con un lungo intervento** che tocca anche gli aspetti tecnici di una vicenda che sta infiammando il dibattito politico ma che rischia di avere conseguenze per i cittadini.

Di seguito l’intervento completo:

Sesto Calende, 25/01/2025

LETTERA DI CHIARIMENTO SULLA QUESTIONE ASILO NIDO

Cari Cittadini di Sesto Calende,

la lettera dell'ex Sindaco sulla situazione finanziaria del nuovo Asilo Nido richiede una risposta chiara e basata sui fatti. Per prima cosa definiamo la realtà dei finanziamenti: l'ex Sindaco afferma che le risorse necessarie erano già disponibili.

Questo non è vero. Non è vero perché non sono né disponibili né sufficienti:

1. le cifre citate da Buzzi non sono esatte in quanto in parte già utilizzate o impegnate per completare la Marna;
2. tali somme non bastano a coprire le spese non finanziate: mancano almeno 400 mila euro; le quote del cosiddetto "conto energetico" sono legate alla fine dei lavori che devono essere finanziati.

Dunque, i problemi sollevati sono tutt'altro che inesistenti e non basta la retorica politica per risolverli.

Qual è la situazione reale dei finanziamenti?

I numeri raccontano una storia diversa:

- **Entrate Totali Disponibili: €3.412.000**, composti da finanziamenti PNRR (€2.213.280), mutuo Cassa Depositi e Prestiti (€478.757) e rimborsi GSE (€712.000, di cui €150.000 solo nel 2026).
- **Costi Totali Previsti: €3.812.000**, comprensivi di costi di costruzione, extra appalto, cucine, arredi, parcheggio e sicurezza della Marna.
- **Disavanzo Reale: €400.000** (pur tenendo per buone le cifre citate da Buzzi) una cifra non disponibile, per la quale sarà certamente necessario accedere ad un ulteriore mutuo.

Dove sta l'errore nella narrazione dell'ex Sindaco?

L'ex Sindaco include nelle entrate anche il rimborso GSE della Marna, ma omette di considerare i costi vincolati ad esso:

- **€100.000** destinati a sicurezza e videosorveglianza per la Marna.
- **€68.000** già impegnati e spesi per completare il cantiere della Marna.

Senza considerare queste spese, l'ex Sindaco dà l'illusione che le risorse siano maggiori di quelle effettivamente disponibili. Un altro errore plateale presente nella lettera di Buzzi è la confusione tra i costi extra dell'appalto "Asilo Nido" e gli ulteriori costi previsti per cucina, arredi e parcheggio: si tratta di costi che vanno sommati tra loro. Il totale dei costi da coprire è di 622 mila per l'extra appalto e circa 390mila per le stime per altre opere.

Voce di Spesa	Importo (€)
Appalto Asilo Nido	2.700.000,00
Extra appalto	622.000,00
Cucine e arredi	120.000,00
Parcheggio	270.000,00
Videosorveglianza e segnaletica Marna	100.000,00
Totale Costi	3.812.000,00

La realtà dei fondi GSE

Un altro punto cruciale è che i fondi del GSE **non sono immediatamente disponibili**. Essi vengono rimborsati solo dopo il **completamento dei lavori**, con possibilità di un anticipo limitato al **50%**. Questo significa che l'attuale amministrazione deve comunque trovare le risorse e la liquidità per coprire il disavanzo nel frattempo per completare l'opera.

Qual è il prossimo passo?

Ora l'obiettivo è terminare i lavori dell'Asilo Nido **entro il 31/12/2025** per non perdere il finanziamento PNRR e garantire il collaudo entro il 30/06/2026.

Sappiamo bene di avere l'onere di amministrare e di reperire i fondi mancanti per colmare il gap di **€400.000**. Tuttavia, ciò avrà un impatto sulle altre opere necessarie alla città. Un esempio concreto è la **riqualificazione energetica della scuola Matteotti**, un intervento da **circa €200.000** che avrebbe potuto generare un nuovo rimborso GSE, aumentando ulteriormente la capacità di investimento del Comune.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it